



LIM, il partner d'eccellenza nella lavanderia

Con un'esperienza ultraquarantennale nel settore, l'azienda piemontese offre ai suoi oltre 700 clienti un servizio efficiente, tailor-made, di elevata qualità e certificato. Con un'ottimizzazione dei costi a tutto vantaggio dei bilanci delle RSA

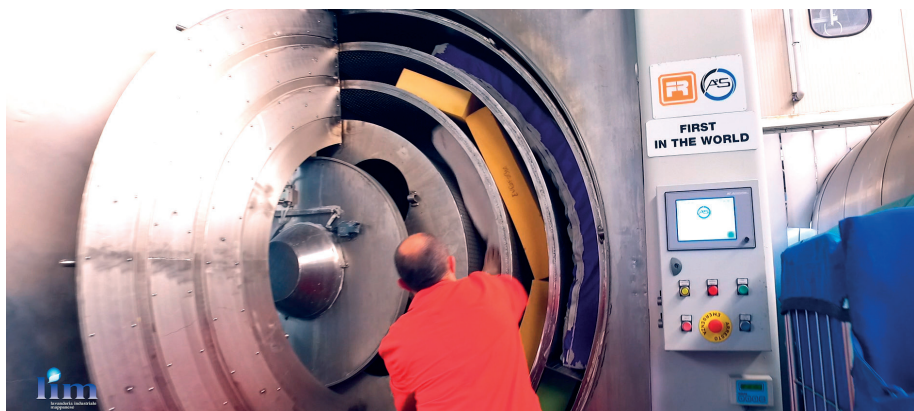


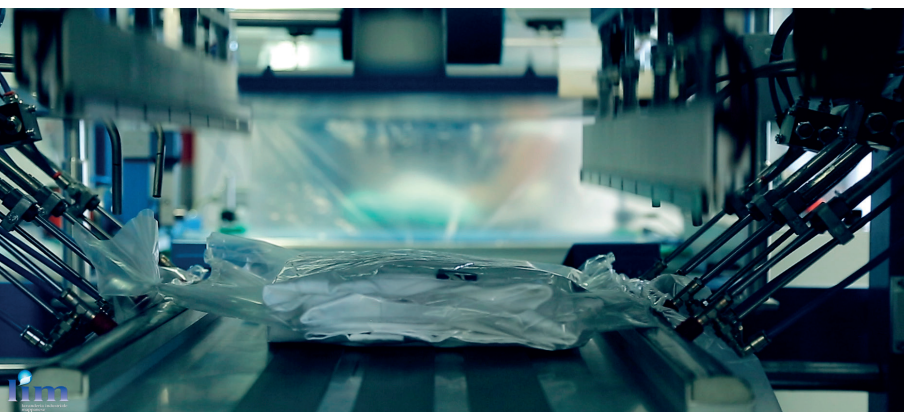
Alberto Scarafiotti.

La storia di questa azienda di Mappano, alle porte di Torino, inizia nel 1972 con il solo servizio di lavaggio della biancheria di proprietà del cliente; negli anni LIM si sviluppa specializzandosi anche nell'attività di noleggio fino a diventare, oggi, una delle realtà più importanti nel settore della lavanderia industriale, con un ventaglio di servizi molto ampio e articolato che spazia dal noleggio e lavaggio di biancheria piana al noleggio, lavaggio e personalizzazione di divise e abiti da lavoro; dal noleggio e il lavaggio di materassi e cuscini (con un macchinario brevettato dai fratelli Scarafiotti, titolari di LIM) a cui dedicheremo un approfondimento sul prossimo numero della rivista, alla gestione completa di tutto il servizio presso la sede del cliente. Ma, oltre all'offerta ampia, diversificata e completa, a disposizione dei suoi

clienti (oltre 700 tra pubblico e privato di cui circa 500 nel settore socio-sanitario in Piemonte e Lombardia), quello che contraddistingue questa azienda torinese da 11 milioni di fatturato e un centinaio di dipendenti, ponendola come punto di riferimento sul mercato della lavanderia industriale, è la qualità estremamente elevata del servizio offerto, una qualità garantita da molteplici fattori quali l'informaticizzazione e la tracciabilità di tutti i processi, le certificazioni, l'attenzione all'impatto ambientale e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

“In un contesto di evoluzione continua e di sempre maggiore attenzione alla salute e al benessere del singolo ospite/degente – ci spiega **Alberto Scarafiotti** – abbiamo ritenuto fondamentale, come politica aziendale, dotarci di un Sistema di Gestione Integrato Aziendale certificato, applicando a tutta la nostra attività i concetti di sviluppo sostenibile al fine di fornire un servizio/prodotto di qualità (EN ISO 9001:2015); garantire l'igiene dei prodotti tessili trattati in lavanderia, per evitare la contaminazione microbiologica in ogni fase del trattamento eseguito (siamo stati tra i primi a livello Europeo ad essere stati certificati per il sistema R.A.B.C. “Risk Analysis Biocontamination Control System” previsto dalla norma europea ISO 14065:2016); proteggere l'ambiente e le sue risorse naturali (EN ISO 14001:2015); garantire il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001:2007) e garantire un risparmio energetico (ISO 50001:2011). LIM si è inoltre impegnata nell'applicazione di una struttura in grado di controllare il consumo delle risorse naturali ed energetiche, nel pieno rispetto dei limiti e delle disposizioni contenute nella legislazione inerente e nella formazione e sensibilizzazione del proprio personale alla disciplina ambientale. Sistematicamente, a partire dal luglio 2004, a tutti i clienti LIM ogni quattro





mesi è inviato, insieme alla biancheria trattata, copia della documentazione attestante la certificazione delle verifiche effettuate per il soddisfacimento dell'efficacia del processo di lavaggio eseguito (con riferimento ai controlli RABC) e

per dichiarare *“La biancheria igienicamente pulita”* secondo i parametri previsti dalla Norma UNI EN 14065:2016. Con periodicità annuale è inoltre inviata copia della Politica Aziendale per i Sistemi Integrati Qualità ed Igiene Tessile e per il Sistema Ambiente e Sicurezza. Questo modus operandi – prosegue Scarafiotti – non solo ci garantisce di offrire sempre ai nostri clienti un servizio di assoluta qualità e sicuro, ma **solleva anche il cliente stesso da una serie di responsabilità a livello di igiene, di salute e di sicurezza sul lavoro. Un aspetto, questo, che spesso purtroppo non si prende abbastanza in considerazione quando si deve valutare se esternalizzare o meno il servizio di lavanderia, ma che invece ha un peso molto rilevante nella scelta e sul quale bisognerebbe sensibilizzare maggiormente responsabili e direttori”**. Insieme a un'altra serie di vantaggi che Scarafiotti ci ricorda. “In primis i costi: per una RSA esternalizzare il servizio di lavanderia ha un costo più competitivo – in termini di risparmio energetico, di consumi, di personale, di smaltimento, di acquisto di prodotti chimici – e soprattutto certo. In base ai protocolli di cambio per ogni degente, differenti per ogni RSA, e ad una serie di coefficienti standard, è facile calcolare quali saranno le necessità di lavaggio per la biancheria individuale e di consumo per tutto il corredo piano e quindi il costo fisso del servizio nel tempo per quella

struttura. C'è poi l'aspetto del noleggio e della personalizzazione delle divise del personale, un fattore che, se gestito bene, con velocità e flessibilità, risolve molte problematiche alla RSA soprattutto nei periodi più critici tipo quello delle ferie o delle sostituzioni. Grazie alla nostra sartoria interna, al magazzino in cui possiamo stoccare divise bianche di tutte le taglie per coprire circa un anno di fornitura e alle soluzioni che abbiamo ideato per personalizzare facilmente una divisa bianca (vedi foto a fianco), siamo in grado di essere reattivi e rispondere prontamente (al massimo in una settimana) a qualsiasi esigenza del cliente con capi funzionali, belli da vedere, di qualità eccellente, senza bisogno di aspettare i tempi della tessitura e restando in una logica di contenimento dei costi. A questo vanno aggiunti tutti quegli aspetti quali la manutenzione delle macchine, l'utilizzo di prodotti specifici, gli investimenti sui macchinari, la semplificazione dei processi che ovviamente una realtà come una RSA non può permettersi ma che vanno ad influire notevolmente sul costo finale di tutto il servizio. Senza contare che sia il personale che lo spazio adibito a lavanderia interna, in caso di esternalizzazione, potrebbero essere impiegati per altre finalità: un nostro cliente – conclude Scarafiotti –, solo per fare un esempio, nella zona un tempo dedicata alla lavanderia interna ha realizzato una palestra per la fisioterapia”.



Perché internalizzare? il confronto

	Servizio Internalizzato	Servizio in Outsourcing
Fornitore	È necessaria la presenza di più fornitori	L'ente si interfacerà con un singolo fornitore
Utilizzo Spazio	Alcune aree devono essere dedicate alla seguente attività invece di essere destinate ad altre attività possibilmente più redditizie	Insiediamento produttivo dedicato secondo tutte le norme vigenti e dotato di impianti di riciclo delle acque e depurazione finale
Impatto Ambientale	L'utilizzo delle tradizionali lavatrici comporta un maggiore impatto ambientale	Utilizzo di misure all'avanguardia che permettono un maggior efficientamento energetico attraverso l'ottimizzazione della gestione dell'acqua, dell'utilizzo di detersivi e una minor dispersione termica
Gestione dell'impiantistica produttiva	La corretta gestione dei macchinari consiste in una manutenzione costante e nell'acquisto del materiale necessario a risolvere eventuali anomalie produttive. Tali elementi rappresentano un costo molto impattante sui costi per la struttura	Un sistema di macchinari strutturato che permette di trattare svariate tipologie di biancheria garantendo affidabilità per tutta la durata del servizio
Personale	Costante ricerca di personale da formare e da coordinare per un'attività distante dal core business aziendale	Disponibilità di personale formato per raggiungere costantemente l'efficienza di servizio
Determinazione dei costi	Difficoltà nel determinare correttamente il costo complessivo reale poiché alcune utenze (acqua, energia elettrica) sono comuni per tutta la struttura	Controllo certo dei costi in quanto vengono definiti in fase di trattativa, rimanendo trasparenti e pianificabili
Investimenti in Biancheria	Investimenti continui per l'acquisto e per la sostituzione della biancheria	Disponibilità immediata della biancheria in caso di sostituzioni, eventuali emergenze e in situazioni di incremento di utilizzo
Norme vigenti	Adempiere alle normative in materia di igiene comporta un costo aggiuntivo per la struttura	Qualità certificata e sempre garantita secondo le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza

Nelle tabelle di seguito proponiamo un confronto di costi tra il servizio internalizzato e lo stesso in outsourcing

Analisi costi della gestione autonoma DEL LAVAGGIO DELLA BIANCHERIA DA LETTO di una struttura socio-sanitaria

Numero Ospiti : 100

Articoli di biancheria, quantità minima dotazione, costo acquisto e quantità da trattare:

Per posto letto ospite	Composizione Posto letto	Scorta minima	Q.ta necessaria	Costo di acquisto biancheria	Nr. Lavaggi settimanali X posto letto	Peso per unita (kg/pz)	Kg totali settimanali x posto letto
	a	b	c = a + b	d	f	g	h = g x f
Lenzuola	2	2	4	€ 6,00	4	0,75	3,00
Federe	2	2	4	€ 1,90	4	0,16	0,64
Traversa	1	1	2	€ 3,00	3	0,35	1,05
Copriletto	1	0,5	1,5	€ 20,50	1	1,25	1,25
Asciugamano Viso	1	1	2	€ 1,90	2	0,25	0,50
Bidet	1	1	2	€ 1,30	3	0,12	0,36
Telo Bagno	1	0	1	€ 4,60	1	0,65	0,65
Totale				€ 79,35	18		7,45

I macchinari indispensabili per l'espletamento della lavorazione sono :

2 lavacentrifughe, 1 Essiccatore, 1 Calandra x stiro, Impianto trattamento acque e impiantistica generale al costo di € 56.000,00.

Il dettaglio dei costi di lavorazione mensili risultano i seguenti :

		Al mese
Ammortamento biancheria	Costo acquisto € 7935,00 diviso 36 mesi	€ 220,42
Ammortamento macchinari	12,5% annuo di € 56.000 diviso 12 mesi	€ 583,33
Manutenzione attrezzatura	€ 2.000 annuo diviso 12 mesi	€ 166,67
Acqua di processo	€ 0,05/Kg. di biancheria trattata *	€ 193,70
Detergenti	€ 0,10/Kg. di biancheria trattata *	€ 387,40
Costo energia elettrica (lavaggio)	€ 0,14/Kg. di biancheria trattata *	€ 542,36
Costo energia elettrica (asciugatura/stiro)	€ 0,17/Kg. di biancheria trattata *	€ 658,58
Costo manodopera	Impegno minimo necessario - 10 ore gg	€ 2.812,50
		TOTALE € 5.564,96

* Nei calcoli è stato considerato un carico medio delle lavatrici pari all'80% del valore nominale, in quanto le varie tipologie di biancheria da trattare non consentono mai il raggiungimento della capacità di carico ottimale.

Il servizio per ogni ospite costerà (5.564.96: 100) = 55,65 al mese

Nei costi di manodopera sono comprese le seguenti attività:

Cernita e suddivisione Biancheria Sporca

Carico e scarico lavatrici

Carico e scarico essiccatore

Stiro

Piegatura manuale

Ricomposizione per articolo

Non sono considerati e valutati i costi di validazione delle procedure di lavaggio e della gestione delle lavorazioni secondo la Norma Rabc 14065:2016 (controllo microbiologico e controllo della biocontaminazione).

I dati contenuti nel presente documento sono stati elaborati sulla base di dati medi rilevati alla data di pubblicazione, **sviluppati con logica prudenziale** e consentono di affermare che i valori reali tendenzialmente potranno attestarsi in un *range* al rialzo.

Lo stesso servizio in outsourcing ad azienda specializzata e appositamente certificata ha un costo medio mese per ospite che può oscillare dai **33 ai 40 €**.

Analisi costi gestione autonoma LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI OSPITI di una struttura socio-sanitaria

Numero Ospiti : 100

Quantità media mensile indumenti per ospite: kg/mese 15. La media tiene conto di tutti i mesi dell'anno da gennaio a dicembre.

I macchinari **indispensabili** per l'espletamento della lavorazione sono :
 2 lavacentrifughe, 1 Essiccatore, 1 Tavolo da stiro, Impianto trattamento acque, Pressa per etichette, Attrezzatura tracciabilità (PC, Stampante, Rilevatore codice a barre) e impiantistica generale al costo di € 51.900,00.

Il dettaglio dei costi di lavorazione mensili risultano i seguenti :

		Al mese
Ammortamento macchinari	12,5% annuo di € 51.900 diviso 12 mesi	€ 540,63
Manutenzione attrezzatura e materiale di consumo (etichette, ...)	€ 3.800 annuo diviso 12 mesi	€ 316,67
Acqua di processo	€ 0,05/Kg. di biancheria trattata *	€ 96,00
Detergenti	€ 0,11/Kg. di biancheria trattata *	€ 211,20
Costo energia elettrica (lavaggio)	€ 0,12/Kg. di biancheria trattata *	€ 249,60
Costo energia elettrica (asciugatura/stiro)	€ 0,19/Kg. di biancheria trattata *	€ 364,40
Costo manodopera	Impegno minimo necessario 8 ore gg x 5 gg settimanali	€ 2.250,00
		TOTALE mese € 4.028,89

* Nei calcoli è stato considerato un carico medio delle lavatrici pari all'80% del valore nominale, in quanto le varie tipologie di biancheria da trattare non consentono mai il raggiungimento della capacità di carico ottimale.

Il servizio per ogni ospite costerà (4.028,89 : 100) = 40,29 al mese

Nei costi di manodopera sono comprese le seguenti attività:

- Cernita e suddivisione Biancheria Sporca (cotoni bianchi e colorati, lana, intimo)
- Carico e scarico lavatrici
- Carico e scarico essiccatore
- Distensione capi dopo essiccazione
- Fase di Stiro
- Ricomposizione lotto x ogni ospite

Non sono considerati e valutati i costi di validazione delle procedure di lavaggio e della gestione delle lavorazioni secondo la Norma Rabc 14065:2016 (controllo microbiologico e controllo della biocontaminazione).

I dati contenuti nel presente documento sono stati elaborati sulla base di dati medi rilevati alla data di pubblicazione, **sviluppati con logica prudentiale** e consentono di affermare che i valori reali tendenzialmente potranno attestarsi in un *range* al rialzo.

Lo stesso servizio in outsourcing ad azienda specializzata e appositamente certificata ha un costo medio mese per ospite che può oscillare dai **30 ai 36 €**.



<http://www.limlavanderia.it/home.html>